



up

Children Hybrid Integration: Learning Dialogue as a way of Upgrading Policies of Participation



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 Research and Innovation Programme under grant agreement No. 822400



Interviste e focus group



Categorie	numero
Professionisti	77
Insegnanti	43
Assistenti sociali	6
Operatori di comunità	6
Mediatori	22
Minori	33 focus group
Infanzia	7
Primaria	8
Secondaria primo grado	11
Secondaria secondo grado	7



Attività videoregistrate



	Modena	Reggio Emilia	Genova	Totale
ISCED0 (infanzia)	6	2	1	9
ISCED1 (primaria)	3	0	5	8
ISCED2 (secondaria primo grado)	3	2	4	9
ISCED3 (secondaria secondo grado)	7	0	0	7
Totale	19	4	10	33



Attività e pandemia



1. Attività a distanza su piattaforme digitali con studenti/studentesse a casa
2. Attività su piattaforme digitali con studenti/studentesse a scuola e ricercatrici/facilitatrici a distanza
3. Attività in presenza con ricercatrici/facilitatrici in classe (o palestra o teatro)



Difficoltà nelle attività a distanza



- Incertezza (quarantene, chiusure in zona rossa)
- Stress e sovraccarico per insegnanti
- Problemi di connessione o acustici
- Coinvolgimento dei più timidi, videocamera spenta, problemi di comunicazione
- Ostacolo delle mascherine
- Comunicazione non verbale compromessa (reciprocità, sincronia, sguardi, sorrisi, coinvolgimento di tutti)
- Adeguamento delle attività in presenza alle misure anti-covid
- Problemi a raccogliere i consensi online dai genitori



Aspetti positivi



- Registrazione meno invasiva
- Studenti/studentesse più a loro agio a casa
- Chat consente anche ai più timidi di esprimersi senza sentirsi troppo al centro dell'attenzione
- Focus group come modo per ridare spazi di espressione e di agency (es. primo lockdown)



Interviste ai professionisti



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Prestazioni scolastiche



Differenza tra migranti (soprattutto neoarrivati) e non migranti

Motivazioni: linguistiche, socio-economiche, culturali, personali



Bisogni dei migranti



- Linguistici
- Affettivi
- Relazionali
- Valorizzazione delle tradizioni
- Essere uguali ai compagni

- Diversificati in base alla persona



Problemi dei migranti



- Apprendimento dell'italiano
- Curricula scolastici inadeguati
- Difficoltà di adattamento e problemi relazionali
- Diagnosi difficile dei problemi di apprendimento
- Problemi familiari (economici, sociali e culturali)
- Problemi di salute (anche mentale)



Esigenze dei migranti



- Valorizzare il bilinguismo e l'appartenenza culturale multipla
- Creare spazi di socializzazione al di fuori della scuola
- Conoscere le storie personali
- Offrire attività attrattive per evitare i circuiti criminali



Problemi relativi al genere



- Bisogni e comportamenti diversi di maschi e femmine
- Maschi che hanno comportamenti femminili
- Maschi che riproducono ruoli tradizionali gerarchici
- Conflitto tra cultura di appartenenza e cultura di arrivo per le femmine



Risorse per i migranti



- Rapporti con i coetanei (inclusione, benessere, condivisione di competenze)
- Famiglia e amici in Italia o in patria
- Relazione con la comunità nazionale

- Creare momenti di dialogo
- Sostenere i minori dentro la classe



Partecipazione dei minori



Influenzata da:

- carattere
- situazione familiare
- condizione socio-economica
- competenze linguistiche
- aspetti culturali
- aspetti istituzionali
- genere



Partecipazione dei genitori



Non sempre adeguata (v. questionario)

Motivi:

- linguistici
- socio-economici
- culturali
- età e genere
- fiducia



Il concetto di integrazione



- Aprirsi al dialogo e valorizzare la diversità
- Dare le stesse opportunità a tutti
- Costruire una comunità
- Evitare di concentrarsi sull'integrazione
- Riconoscimento e protezione dell'appartenenza
- Ibridazione
- Conoscenza del paese di origine



Problemi dell'integrazione



- Scarsità di fondi e tempo
- Burocrazia
- Scarso coinvolgimento delle famiglie
- Poche ore di mediazione e ruolo non chiaro dei mediatori
- Poche ore di Italiano L2
- Pochi laboratori di educazione interculturale
- Scarsa attenzione ai bisogni e al contesto
- Scarsa collaborazione con i servizi sanitari



Suggerimenti per l'inclusione



- Valorizzare la diversità culturale
- Promuovere dialogo e partecipazione
- Consolidare la mediazione
- Fornire strumenti e materiali specifici
- L2 (anche per genitori) e migliorare la comunicazione con i genitori
- Formazione (anche comune)
- Programmi personalizzati e finalizzati al lavoro
- Collaborazione con le forze dell'ordine



Scuola e pandemia



Punti di forza

- Le scuole si sono attrezzate in modo efficace
- È stato privilegiato il mantenimento delle relazioni
- Sono diminuiti i conflitti

Punti deboli (migranti)

- Problemi della mediazione
- Rallentamento dell'apprendimento
- Minori opportunità e sparizione dei minori migranti



Interviste agli studenti

La scuola che non va



- Sempre uguale e noiosa
- Ansia per valutazione e prestazione
- Giudizio dei compagni (migranti)
- I migranti partecipano meno per timore di sbagliare ed essere giudicati da compagni e insegnanti
- Gli interessi individuali condizionano la partecipazione
- Chi è considerato bravo lo rimarrà, chi è considerato meno bravo fatica a cambiare le valutazioni
- Valutazione condizionata da simpatie e antipatie
- Valutazioni: utili o inutili?



Migliorare la scuola



- Tecnologia (laptop, tablet, videogames, applicazioni per l'apprendimento, LIM)
- Cambiamenti architettonici (scuole più ampie, sicure, colorate, armadietti, palestre, biblioteche e aule di informatica)
- Cambiamenti organizzativi (materie, distribuzione oraria, pause, meno ore o meno giorni)
- Attività pratiche (laboratori, materie e attività per il mondo del lavoro)
- Attenzione agli interessi dei ragazzi (lingua di origine, sport specifici, temi di interesse)
- Fornire sicurezze lavorative per il futuro



Importanza delle relazioni



- Relazioni con pari e adulti, amicizie
- Dialogo ed espressione personale (cortometraggi, gite, intervallo, book crossing)
- Autonomia e responsabilizzazione
- Sostegno tra compagni (socializzazione)
- Sostegno a studenti e studentesse migranti
- Coinvolgimento nelle decisioni



Conflitti



- Conflitto considerato come opportunità per conoscere i compagni e rafforzare i rapporti
- Genitori e insegnanti sono coinvolti solo in conflitti importanti (intervento dei genitori inutile o controproducente)
- Alcuni insegnanti sono punto di riferimento nelle situazioni conflittuali
- C'è qualche conflitto tra insegnante e studenti



Agency



- Per alcuni decidono sempre le insegnanti, per altri dipende dai temi.
- Possibilità di scelta nel dare fiducia all'insegnante, chiedere consiglio o sistemare l'assetto della classe
- Ricreazione come momento per decidere: insieme o presenza di un leader
- Leader: il/la più forte, quello/a che propone più idee e soluzioni (in alcune classi dipende dai momenti e dalle questioni affrontate)



Genere (ampio dibattito)



- Condiziona capacità e predisposizioni
- Ragazzi più pigri e giocherelloni
- Ragazze più affidabili e coraggiose, più inclini ad aiutare i compagni
- Stereotipi di genere confermati per tipologie di lavoro, ma:
 - ragazze orientate alla professione, ragazzi si vedono con famiglia
 - disparità delle condizioni lavorative
- Alcuni riconoscono la divisione come socialmente costruita
- Molti valorizzano le diversità personali che non dipendono dal genere



Effetti della pandemia



Punti deboli

- Non poter uscire, non poter vedere gli amici (soprattutto adolescenti)
- Problemi di connessione, lezioni più noiose
- Meno autonomia, più dipendenza dai genitori per lezioni online (bambini)
- Minori non accompagnati: sospensione attività utili per trovare lavoro

Punti di forza

- Maggiore responsabilizzazione e autonomia (preadolescenti)
- Ambivalenza: conflitti, autonomia nella gestione del tempo e degli spazi, gestione dello stress e dell'ansia



Riapertura



Scuola triste: distanza fisica, mascherine, mancanza della ricreazione

Meglio in DAD?



Comunicazione interculturale



- Diversità culturale VS diversità personale
- Casi di razzismo o pregiudizio (da compagni o insegnanti)
- Sostegno o curiosità verso le altre lingue
- Soprattutto italiano a casa, ma diffuso multilinguismo (anche dialetti italiani)
- Viaggi di ritorno temporanei, lunghi periodi di permanenza con frequenza scolastica (Cina), viaggi in altri paesi UE dove risiedono parenti



Identità dei migranti



- Differenti approcci alla religione, limitato attaccamento alle tradizioni
- I sentimenti vengono raramente raccontati in classe ai compagni (disinteresse, lingua diversa)
- Scelta su dove vivere in futuro condizionata da vari fattori:
 - casa nel paese di origine
 - legami parentali o amicizie
 - anni di vita trascorsi in Italia
 - esperienze personali
 - altri paesi dove risiedono parenti o amici



Grazie per l'attenzione

Commenti e proposte!



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

